



www.lavocedeitrasportiediritti.it

17 dicembre 2018 n.4

SICUREZZA FERROVIARIA VIGILANTE INNOVATIVO INFRAROSSI

TORINO – Si è svolta il 13 dicembre a Torino con Direzione Tecnica di Trenitalia, l'Istituto di Robotica Sant'Anna di Pisa e Direzione Regionale Piemonte, la **corsa prova dimostrativa del vigilante Innovativo**, implementato sull'ETR Jazz 009 (della DPR Piemonte) nella tratta Torino - Chivasso, Chivasso - Torino.



La DT di Trenitalia ha illustrato l'architettura del dispositivo, che consiste in una telecamera di sorveglianza ad infrarossi, collegata alla centralina che elabora le immagini con algoritmi ottimizzati per rilevare il battito delle ciglia dell'agente di condotta. Rilevato il battito invia un segnale alla centralina delle reiterazioni. Il sistema agisce in parallelo all'attuale catena secondaria delle reiterazioni, ciò significa che qualora non venisse rilevato il battito di ciglia (per 55 secondi) all'agente di condotta verrà richiesta un'azione sui comandi (pedale, RAP, o altri organi di reiterazione) in mancanza della quale il SSB comanderà la frenatura d'emergenza.

Tale sistema sarà attivo solo con la modalità SCMT e SCMT-RSC attivo e nel modo FULL SUPERVISION del sistema ETCS, in tutte le altre modalità (degrado, manovra, ecc.) non sarà attivo. Atto della partenza andrà sempre attivato il RAP o pedale.

Segue PAG. 4

LEGGE DI BILANCIO, LA CONFSAL INCONTRA IL GOVERNO



ROMA – Il 10 dicembre si è tenuto a Palazzo Chigi il primo incontro ufficiale della **Confederazione Confsal** con il Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**. Il Segretario Generale, **Angelo Raffaele Margiotta**, ha espresso la posizione della Confsal in merito alla Manovra.

PAG. 2

INCONTRO TRENITALIA SU PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO



ROMA – A seguito dell'apertura delle procedure di raffreddamento e conciliazione, il 13 dicembre si è tenuto l'incontro tra la Segreteria e la Società Trenitalia, che ha fornito "ulteriori elementi chiarificatori".

PAG. 3

LEGGE DI BILANCIO, MARGIOTTA: "INCONTRO POSITIVO"



“È stato un incontro fortemente positivo”. Così ha esordito il **Segretario Generale della Confasal Angelo Raffaele Margiotta** a margine del confronto fra il **Presidente del Consiglio Conte** in merito alla Manovra Finanziaria, che si è tenuto a **Palazzo Ghigi** nella giornata del 10 dicembre.

“La CONFSAL è stata convocata dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte”, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali Confederali”, ha dichiarato in una nota il Segretario, “per discutere delle implicazioni sociali ed economiche della Legge di Bilancio 2019. Rileviamo che c’è stata una grande attenzione da parte del Presidente del Consiglio Conte sulle proposte presentate dalla CONFSAL sulle quali lo stesso Conte ha assicurato che ci sarà un tavolo aperto per lo sviluppo dei punti trattati”. E ancora: “Nel corso del confronto sono stati trattati importanti argomenti: dalle pensioni al reddito di cittadinanza, dagli investimenti sulle infrastrutture alla digitalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione. In particolare la CONFSAL ha tenuto ad esprimere le proprie posizioni sulla riforma previdenziale e sul rinnovo dei contratti pubblici. Per quanto riguarda la ‘quota 100’ la CONFSAL ha auspicato una riforma più ampia e un sistema contributivo più equo. Parimenti sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego ha rappresentato la necessità inderogabile di incrementare le risorse previste, per evitare un’ulteriore perdita del potere di acquisto dei salari e quindi garantire ai lavoratori pubblici un contratto dignitoso. Al Presidente del Consiglio Conte abbiamo infine rappresentato che la CONFSAL c’è e intende svolgere il proprio ruolo sindacale con impegno, decisione e progettualità”, ha concluso Margiotta. Soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente del Consiglio Conte, “ho ascoltato con molta attenzione le loro istanze, le loro osservazioni ma anche alcuni apprezzamenti per le iniziative messe in campo dal Governo con la manovra economica in corso di discussione al Senato.

ALITALIA, PAROLA D’ORDINE: “RILANCIARE”

ROMA – Si è svolto nella giornata del 12 dicembre il vertice tra il Vicepremier **Luigi Di Maio** e le Organizzazioni Sindacali per discutere del delicato futuro di **Alitalia**. “Passo necessario e determinante per rilanciare concretamente la Compagnia di Bandiera”, hanno dichiarato il Segretario Generale Fast-Confasal **Pietro Serbassi** e il Segretario Nazionale Trasporto Aereo-Fast Confasal **Massimo Bonafede**. “Apprezziamo gli sforzi messi in atto dal Governo, che ci ha assicurato che non sono previsti esuberi del personale e informato sullo stato di avanzamento delle trattative coi partner”. Che, secondo le indicazioni, prevede l’entrata di **Easyjet** e **Delta** come partner industriale dell’Alitalia, mentre lo Stato avrebbe una quota del 14%. “Al riguardo, occorre definire con esattezza proprio il ruolo dello Stato”, aggiungono i Segretari, “e dare ulteriori certezze ai lavoratori del **Gruppo FS** che, con molta probabilità, avrà un ruolo chiave in questo importante processo”.

Nel corso del vertice, è emerso che è stato prorogato, dal 15 dicembre a “non oltre il 30 giugno 2019”, il rimborso del prestito ponte ad Alitalia da 900 milioni più interessi. “Abbiamo chiesto un confronto costante con le parti sociali, e non solamente incontro *una tantum* informativo. E il Ministro si è impegnato, dopo la metà di gennaio, ad aprire un dialogo continuativo” concludono i Segretari Serbassi e Bonafede.

ITALFERR, ACQUISIZIONE QUOTE FS CREW

ROMA – Mercoledì 12 dicembre, a seguito della richiesta di incontro avanzata da parte delle Segreterie Nazionali, si è tenuta a Roma la riunione con la Società **Italferr**, avente ad oggetto l’informativa circa la recente acquisizione della quota societaria pari all’80% della società **CREW** (Cremonesi Workshop) di Brescia.

L’incontro è iniziato con la presentazione, da parte del Direttore Strategie, dei passaggi intervenuti da marzo 2018 fino allo scorso 30 novembre, che hanno portato all’acquisizione della quota societaria pari all’80% di CREW (due diligence, verifica del quantitativo di commesse già acquisite, verifica della situazione contrattuale del personale dipendente/ collaboratori, verifica della regolarità fiscale e contributiva della società medesima, valutazione della capacità operativa, ecc.), il tutto sotto la supervisione della Direzione Centrale Strategie di Holding. È stato precisato, tra l’altro, che CREW era già conosciuta da Italferr, avendo collaborato su commesse estere, nello specifico in Medio Oriente, area in cui la CREW vanta un considerevole portafoglio ordini. La dotazione delle commesse valutata tra marzo e

giugno, ulteriormente incrementatasi nel frattempo, garantisce almeno due anni di completa autonomia operativa aziendale e con una previsione di realizzazione di un Ebitda notevolmente positivo. L'acquisizione è stata motivata da scelte strategiche, tese ad ottimizzare i processi di progettazione di architettura delle stazioni, con particolare focus sull'utilizzo del sistema BIM, considerata la specifica competenza della società nella realizzazione di stazioni sopraelevate, anche in considerazione del c.d. Piano Stazioni varato dal nuovo management di FSI. Il Responsabile RUO ha chiarito che ai 49 collaboratori della CREW, tra cui 19 architetti e 26 ingegneri, sono stati assunti a tempo indeterminato in FS CREW, con l'applicazione del CCNL Mobilità/AF e del Contratto Aziendale Gruppo FS vigenti. Da parte sindacale è stata colta l'occasione per sollecitare alla Responsabile RUO, la presentazione in tempi brevi, delle microstrutture societarie e che a tal proposito non saranno tollerati più comportamenti dilatori per portare a termine gli impegni assunti in precedenti riunioni. È stato fatto presente all'Azienda la necessità, non più rinviabile, di procedere alla formalizzazione di tutte le valorizzazioni sia per il personale che ha già maturato il titolo che per coloro che sono stati coinvolti nel processo di sviluppo professionale. Inoltre, è stata richiesta la stabilizzazione del personale attualmente utilizzato con contratto a tempo determinato e di quello in somministrazione. Infine, è stata avanzata la richiesta di definire, un incontro con il nuovo AD sia per gli aggiornamenti che per chiarire gli aspetti più critici presenti in ambito aziendale.

TRENITALIA INCONTRO SU PROCEDURE RAFFREDDAMENTO

ROMA—Il 13 dicembre si è tenuto l'incontro con **Trenitalia**, convocato a seguito dell'apertura delle procedure di raffreddamento e conciliazione. La Società ha fornito ulteriori elementi chiarificatori ed in particolare:

Appalti: Trenitalia ha comunicato la volontà di effettuare un approfondimento in merito alla prossima assegnazione per alcuni lotti in cui non è definita in maniera chiara la clausola contrattuale e ce ne darà riscontro a breve;

Customer Care Trasporto Regionale: la DPR, attraverso la propria responsabile nazionale, ha tenuto ad affermare la strutturale del servizio che ha avuto un positivo riscontro da parte della clientela. Sono stati inoltre precisati i compiti degli attuali operatori in somministrazione, che anche quando utilizzati a bordo treno, si limiteranno a fornire

esclusivamente servizio di informazione ed assistenza alla clientela. Pur rimanendo delle criticità logistiche e di organizzazione del lavoro, che devono essere affrontate in riunioni a livello territoriale, vi è la dichiarata volontà da parte di Trenitalia di voler effettuare le selezioni per assumere il personale da utilizzare per tale attività. Gli attuali somministrati, se in possesso dei requisiti previsti, potranno partecipare alle future selezioni. Su tutta la problematica del settore commerciale abbiamo chiesto ed ottenuto che vi sia un confronto specifico;

Commerciale Dplh: dall'esposizione fatta dal Direttore della Divisione sono emerse delle problematiche facenti capo in particolar modo al sempre più progressivo utilizzo da parte della clientela dei canali di vendita non tradizionali e della possibilità di ampliare le sinergie tra Vendita ed Assistenza. Come Segreterie Nazionali, oltre a confutare la circostanza che la produttività di un impianto non può essere valutata solo dal numero di biglietti emessi, abbiamo evidenziato tutte le criticità presenti ed espresso la necessità che tutta la tematica sia oggetto di uno specifico confronto, affermando di essere nettamente contrari alla ipotesi di chiusura di impianti;

Equipaggi DPR: L'azienda si è impegnata a fornire tutti i dati rispetto alle consistenze e darà indicazione ai territori di porre la necessaria attenzione alla costruzione delle giornate lavorative senza determinare situazioni "limite" che creano problemi gestionali e tensioni coi lavoratori. Per quanto riguarda il PdM saranno necessarie altre immissioni che verranno successivamente definite;

Equipaggi DPLH: Come Segreterie Nazionali abbiamo evidenziato le criticità presenti nella gestione delle risorse ed abbiamo chiesto informazioni in merito al futuro assetto degli impianti in particolare sulla linea adriatica. Su questo aspetto vi saranno i necessari approfondimenti a valle della presentazione del piano industriale della società;

Manutenzione Rotabili: atteso che va effettuata la verifica prevista dall'accordo nazionale del 23 aprile 2018, come Segreterie Nazionali abbiamo richiesto tre momenti distinti di confronto con la DPR, la Dplh e con la Direzione Tecnica;

Alla luce di quanto sopra, abbiamo convenuto che il confronto possa ripartire dal 10 gennaio con la presentazione del nuovo piano industriale di Trenitalia con la presenza dell'Amministratore Delegato ed in quella sede ci attendiamo le risposte alle problematiche da noi evidenziate. A seguito di ciò faremo le opportune valutazioni di merito, motivo per cui abbiamo deciso di mantenere aperte le procedure di raffreddamento. ■

RFI/APERTE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO

Si è svolta la riunione con la **Direzione Produzione di RFI** convocata a seguito della richiesta d'incontro delle Segreterie Nazionali per i due gravi incidenti accaduti di recente durante le attività di manutenzione alla rete ferroviaria che hanno provocato diversi feriti e il decesso di un operaio tra i lavoratori delle imprese appaltatrici. I rappresentanti aziendali in merito detti incidenti hanno riferito che sono attualmente in corso oltre agli accertamenti della magistratura anche le indagini interne previste in tali occasioni e, pertanto, non è ancora possibile stabilire le cause che hanno determinato i tragici eventi. Inoltre, è stato ribadito che per RFI la sicurezza dei lavoratori sia interni sia di quelli delle altre imprese che svolgono ogni genere di attività all'infrastruttura ferroviaria costituisce un valore fondamentale e per cui l'azienda è impegnata a tutti i livelli affinché tutto si svolga nella massima regolarità e salvaguardia degli operatori. Da parte sindacale sono state sottolineate tutte quelle problematiche inerenti la sicurezza del lavoro presenti nel settore, più volte rappresentate nel corso delle trattative sulla manutenzione infrastrutture, ponendo in particolare evidenza le criticità relative alla presenza sempre più numerosa di aziende esterne e delle difficoltà nella gestione dei rapporti di lavoro con i loro operatori. Abbiamo espresso preoccupazione e contestato la mancanza di controlli sulle condizioni di lavoro dei dipendenti delle ditte appaltatrici che sono sottoposti a costanti pressioni e a ritmi estenuanti che non consentono il recupero di quelle condizioni psicofisiche necessarie per svolgere l'attività in ambito ferroviario. Inoltre, abbiamo richiesto che venga attuato un piano di formazione per tutti i nuovi assunti sulle principali norme di sicurezza sia della manutenzione sia della circolazione in maniera da diffondere quella cultura della sicurezza fondamentale per la prevenzione degli infortuni. Pertanto, considerate insufficienti le dichiarazioni aziendali e al fine di dare concreta soluzione alla vertenza sul tema della sicurezza sul lavoro che si trascina ormai da troppo tempo, le segreterie Nazionali con nota inviata all'AD di RFI hanno formalmente aperto le procedure di raffreddamento e conciliazione.

Segue dalla Prima...

VIGILANTE INNOVATIVO INFRAROSSI

All'atto di partenza andrà sempre attivato il RAP o

pedale. Il sistema verifica il movimento naturale delle palpebre in qualsiasi condizione di luce (notte-giorno), anche in presenza di occhiali con lenti correttive fotocromatiche. La posizione della telecamera sarà fissa, in fase di esercizio verrà individuata una telecamera infrarossi di dimensioni ridotte che verrà integrata nel banco della strumentazione, e qualora non rilevabile sul mercato non si è escluso l'utilizzo di telecamera con rilevatore infrarosso decentrato, e comunque per ogni tipologia di mezzo e materiale verrà individuata la posizione più consona. Il software calibrato su tale posizione tiene conto della postura del macchinista e presenta un margine di tolleranza sia verticale che orizzontale, rispetto l'effettivo posizionamento dell'agente rispetto a distanza dal banco di guida e della sua altezza. Nel posizionamento della telecamera verrà tenuto anche conto del "cono di visibilità" che deve essere garantito al macchinista onde evitare interferenze con l'attività di condotta. Nelle ore notturne (e in galleria) la funzionalità avviene tramite il meccanismo ad infrarossi (comunque sempre accesi anche di giorno) con luce rossa appena percettibile, attualmente realizzato tramite emettitore integrato nella telecamera, il cui impatto in termini di emissioni è circa 1/150 i limiti di esposizione previsti dalla normativa su salute e sicurezza in materia vigente a livello UE. La centralina effettua l'elaborazione delle immagini senza conservarle in memoria ovvero dispone solo di una memoria flash su cui avvengono solo registrazioni di file LOG. Nell'attività di condotta, è stato riscontrato un utilizzo estremamente limitato del pedale, praticasolo atto partenza. Non sono rilevabili malfunzionamenti del sistema da parte del macchinista atto messa in servizio, in quanto l'autotest del SSB non include allo stato attuale il monitoraggio del funzionamento del sistema. È stato pertanto evidenziato che sarebbe opportuno implementare telecamera nell'autotest e comunque introdurre una segnalazione che possa indicare al macchinista un guasto dello stesso. L'utilizzo di tale sistema in fase di test, durante le tratte percorse, non ha richiesto l'azionamento del pedale. Questo a nostro avviso già risolve molte delle criticità del sistema vigilante. La grossa determinazione della nostra Organizzazione sul tema del vigilante e la scelta responsabile di lavorare sulla risoluzione dei problemi, in maniera concreta, ha portato risultati atti a migliorare le condizioni di lavoro della categoria.



Inserto de LA VOCE dei Trasporti & Diritti—Stampato in proprio

Responsabile: Antonio Scalise - Coordinamento Redazione: David Nicodemi

In questo numero hanno collaborato: Vincenzo Multari, Sabrina Mancini e Antonio Pronesti

SEGRETERIA GENERALE FAST—CONFSAL

Via Prenestina, 170 - 00176 ROMA

Tel. 0689535974—FAX 0686535976

sg@sindacatofast.it - lavoce@sindacatofast.it